

Aiazzone, dieci dipendenti senza stipendio

Lavoratori non pagati da novembre. «Ritardi nelle consegne della merce»

— PERUGIA —

ALCUNI DI LORO hanno un affitto da pagare, altri un mutuo ed una famiglia. In comune hanno due cose: lavorano al punto vendita Aiazzone di Taverne di Corciano, e da quattro mesi non portano a casa lo stipendio (hanno anche perso la 13esima e la 14esima). In tutto sono una decina tra uomini e donne, e attraverso il sindacato Cgil rendono pubblica la loro difficile situazione, «ormai non più sostenibile» e per la quale «chiedono con forza un intervento da parte delle Istituzioni locali che finora sono state completamente assenti».

«I problemi sono iniziati già dall'aprile scorso, quando da Emmelunga siamo passati alla Holding Arredo, sotto il marchio Aiazzone — spiega Roberta Ferreri, delegata sindacale della Filcams Cgil — da quel momento gli stipendi hanno cominciato ad arrivare con il contagocce e in ritardo, questo nonostante le vendite e gli incassi andassero benissimo. Poi da luglio abbiamo cominciato a registrare difficoltà anche nelle consegne ai clienti dato che i fornitori non venivano più pagati». Ad agosto 2010 — spiega la Cgil — subentra una nuova società alla guida dell'azienda, la Panmedia Spa, la quale seppur con difficoltà salda gli arretrati nei confronti dei dipendenti. «Rincuorati da questa situazione — continua Roberta Ferreri — noi abbia-



DISPERATI Alcuni lavoratori non sanno come pagare il mutuo o l'affitto di casa, nel frattempo hanno perso tredicesima e quattordicesima

mo continuato a lavorare con impegno, tentando di tranquillizzare i clienti rispetto ai ritardi nelle consegne della merce. Ma già a settembre eravamo al punto di prima: gli stipendi arrivavano di nuovo con il contagocce e i clienti erano sempre più arrabbiati. Venivano al punto vendita, in alcuni casi infuriati, e naturalmente se la prendevano con noi che eravamo gli unici con cui potessero parlare».

RABBIA

Gli addetti del punto vendita di Corciano sollecitano l'intervento delle Istituzioni

E' a novembre — sempre secondo la denuncia — che arriva il crollo totale: «Noi smettiamo di essere pagati del tutto e le consegne ai clienti vengono completamente bloccate. Così cominciamo ricevere quotidianamente una se-

I NUMERI

E' l'Alberghiero di Assisi la scuola con più iscritti

— ASSISI —

L'ISTITUTO

Alberghiero si conferma la scuola col maggior numero di iscritti: le iscrizioni alle prime classi per il prossimo anno scolastico 2010-2011 sono state 220.

«Un vero record che conferma la solidità della crescita che l'Istituto ha conosciuto in modo costante e che diventa un dato tanto più significativo se si considera l'avvento del riordino del ministro Gelmini», ha detto la dirigente Bianca Maria Tagliaferri.

rie di minacce, aggressioni verbali, insulti, urla, bestemmie e persino denunce per truffa, nonostante noi non avessimo mai smesso di svolgere il nostro lavoro con serietà e professionalità».

Ad oggi sono «sei» le «mensilità non pagate per i lavoratori di tutta Italia (850 dipendenti)», il programma televisivo Le Iene «nell'ultima puntata ha dedicato un servizio alla 'colossale truffa' messa in piedi dalla proprietà

dell'azienda». E «se migliaia di persone stanno ancora aspettando i mobili acquistati e pagati, i dipendenti, tra cui quelli di Taverne di Corciano, sono da mesi senza alcuna fonte di reddito. E ora chiedono che qualcuno si faccia carico della loro situazione».

«Abbiamo provato in ogni modo a farci ascoltare — riprende Roberta Ferreri — abbiamo scritto al Comune di Corciano, alla Provincia di Perugia, alla Regione. Ma per ora non abbiamo avuto risposta, mentre sappiamo che nel resto d'Italia si sono aperti tavoli e le Istituzioni si stanno interessando della vicenda. Ora — conclude Ferreri — insieme alla Cgil che sta seguendo da vicino la nostra situazione, chiediamo che le Istituzioni intervengano e ci aiutino ad uscire da questa condizione drammatica».

Proprio la Filcams Cgil — è stato spiegato — sta cercando di assicurare ai lavoratori la copertura della cassa integrazione: «Stiamo lavorando a Roma per ottenere la cassa integrazione straordinaria e garantire così una copertura a questi lavoratori — spiega Marco Marcantonini, della Filcams Cgil di Perugia — intanto però chiediamo alle Istituzioni locali e ai parlamentari umbri di avviare subito un confronto per tamponare una situazione che è ormai davvero insostenibile per gli addetti di Taverne di Corciano, vista la totale inaffidabilità e scorrettezza della proprietà».

ASSISI E' IL CANDIDATO SINDACO DI CENTRODESTRA

Bartolini: «Ho in mente la ricetta per rilanciare la nostra economia»

— ASSISI —

«**QUANDO SONO** stato eletto sindaco di Assisi nel '97, l'amministrazione comunale si trovò a dover affrontare l'emergenza terremoto. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova e diversa emergenza, molto più complessa per sua natura, quella economica. Si trat-

POLITICA

«Nel 1997 affrontai l'emergenza-terremoto Oggi è una nuova sfida»

ta di una sfida che appassiona il mio gruppo di lavoro e che voglio vincere». Lo ha detto Giorgio Bartolini, candidato sindaco di Assisi nel corso dell'incontro «Una politica a sostegno dell'economia». La discussione, moderata da Niccolangelo D'Acunto, ha visto gli interventi anche di Giampiero Bianconi, Luca Tacconi, Giorgio Bui-

ni, Vincenzo Di Santi, Elena Angeletti, Francesca di Mauro, Paola Binetti e Franco Zaffini. Bartolini ha indicato la sua ricetta per il rilancio dell'economia. «In generale occorre predisporre le aree industriali ad accogliere le imprese, completare i lavori della zona industriale di Rivortorto e ampliare la zona industriale della frazione assisana di Petrignano — ha detto Bartolini —. Ci sono amministrazioni comunali, come Gualdo Tadino e Marsciano, che si sono già mosse per essere a fianco delle imprese nelle pratiche utili all'accesso al credito. E' dovere dell'amministrazione accelerare i pagamenti, pur nel rispetto del patto di stabilità. L'ufficio concessioni del comune di Assisi deve poter essere celere nel rispondere alle esigenze delle imprese». Bartolini ha anche posto l'attenzione sull'accesso ai trasferimenti dell'unione europea, sulla necessità di spazi espositivi per le imprese agricole e artigiane, di collegamento fra imprese e scuole professionali.



PROGRAMMA
Giorgio Bartolini

TURISMO

«Serve un esperto per rilanciarlo»

— ASSISI —

«Per il turismo il Comune deve dotarsi della consulenza di un professionista di esperienza internazionale, che lavori su un piano strategico da attuare in collaborazione con gli operatori del settore» ha detto il candidato sindaco di Assisi, Giorgio Bartolini. «Bisognerà investire nei servizi e comunicare meglio il brand 'Assisi'».

GUBBIO TUTTO NEL SEGNO DI SANT'UBALDO

Dopo la «canonizzazione» l'investitura del Capodieci

— GUBBIO —

CON UNA cerimonia nella Basilica sul Monte Ingino officiata dal vescovo monsignor Ceccobelli, dall'emerito monsignor Bottaccioli e dal priore padre Pietro Mechelli, la diocesi eugubina ha celebrato l'anniversario della «canonizzazione» di Sant'Ubaldo, pronunciata da Papa Celestino III il 5 marzo 119. Una celebrazione che, a conferma dello stretto legame tra culto del Patrono e Festa dei Ceri, coincide con una cerimonia significativa, l'investitura del «capodieci» del Cero di Sant'Ubaldo, Massimo Morelli. Si è svolta al termine della santa Messa, a sua volta preceduta da una nutrita processione attraverso i tornanti dell'Ingingo. All'omelia monsignor Ceccobelli ha fatto riferimento all'insegnamento ubaldiano: «Chiedo a Sant'Ubaldo che ci aiuti a camminare dietro di lui, a seguire la sua voce, a mettere in pratica i suoi esempi». A questo proposito ha annunciato che l'emerito Bottaccioli sta lavorando alla ri-

cerca di ulteriori documenti sulla vita del Patrono. E' anche questo l'argomento sul quale si sta impegnando don Angelo Fanucci. Poi l'investitura, semplice, solenne e ricca di significato. Il 1° Capitano Stefano Pierotti e il 2° Capitano Massimo Minelli, insieme al Capodieci del 2010 Ubaldo Colaiacovo hanno consegnato lo stemma a

L'AUSPICIO

A Massimo Morelli l'augurio di poter degnamente onorare il Patrono della città

Massimo Morelli, Capodieci per il 2011, con l'augurio «di poter onorare degnamente il Nostro Santo Patrono Ubaldo». In precedenza ai personaggi della Festa dei Ceri, Capitani (Pierotti e Minelli) e Capodieci (Morelli, Vittorio Fiorucci e Roberto Fofi), consegna di una pergamena con reliquia del Patrono.

Giampiero Bedini